

Verso una pulitintolavanderia sostenibile

Analisi del ciclo di vita
e strategie di miglioramento
applicabili alla manutenzione

Lunedì 30 settembre '24
dalle ore 20.00

Sala riunioni Confartigianato
Imprese Marca Trevigiana,
P.zza delle Istituzioni 34/A - TV

In Europa, l'abbigliamento rappresenta una delle principali cause di impatto ambientale sia in termini di emissioni di gas serra che di uso delle risorse come l'acqua.

Ogni anno, milioni di tonnellate di vestiti vengono scartati (quasi 11 kg per persona). Un fenomeno fortemente alimentato dal "fast fashion" che comporta anche un uso inefficiente delle risorse, mettendo in crisi i tentativi di sostenibilità nel settore tessile.

Per mitigare questi effetti non basta l'adozione di capi di maggiore qualità, serve aggiungere il tassello della cura professionale degli abiti che assicura una loro maggiore durata, mantenendo la loro qualità e contribuendo a ridurre significativamente l'impatto ambientale del settore tessile. Si tratta di passi importanti verso una moda più sostenibile e consapevole.

Nel corso dell'incontro saranno approfonditi i risultati di uno studio preliminare condotto attraverso strumenti di analisi di ciclo di vita (LCA) e di analisi prescritte dall'approccio europeo verso l'Ecodesign che ha individuato le buone pratiche che chi si occupa della cura dei capi può perseguire per apportare un significativo e sostenibile contributo nella catena del valore del settore.

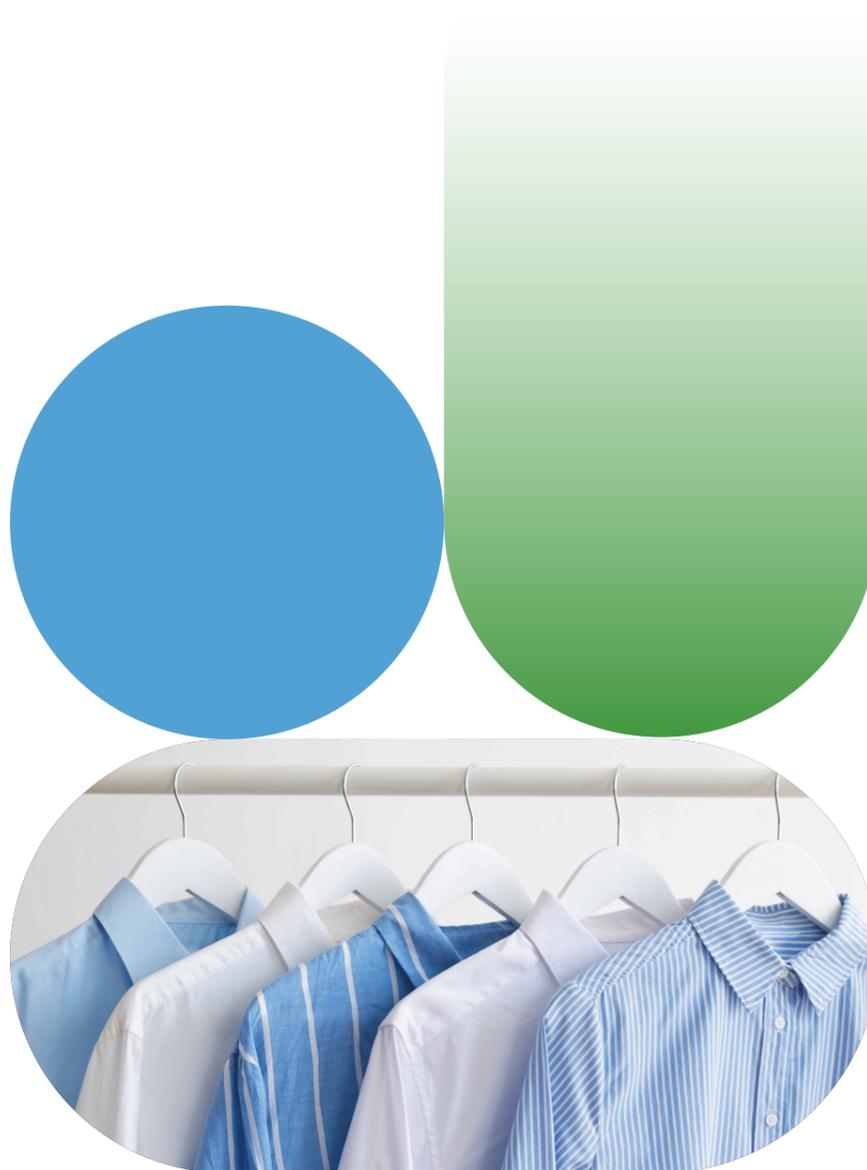
Interventi:

Martina Menegaldo

PhD candidate presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e consulente ambientale presso GreenDecision

Silvia Breda

PhD, manager dell'area Risk and Sustainability presso lo studio associato WST



CON IL CONTRIBUTO DI
EBAV

l'etica del pulito
i professionisti alleati dell'ambiente

5 APPUNTAMENTI
per affrontare sfide e opportunità
della transizione ecologica